

# LO ZIBALDINO

I.C. ALBANO – CECCHINA

A.S. 2019/20

N. 1



# SOMMARIO

1. Lo Zibaldino perché?
2. Scuola dell'infanzia
3. Le classi prime (New-Entry)
4. 2 Ottobre: festa dei Nonni
5. Aspetti dell'Autunno
6. Giochi e vignette
7. Halloween
8. Feste e tradizioni
9. Attività della Scuola e progetti
10. Intervista ad Alessandra Zeppieri, Assessore alla P. Istruzione del Comune di Albano Laziale.
11. Noi ragazzi contro l'inquinamento
12. Il libro del mese
13. Un racconto

## Lo Zibaldino perché?

Ciao a tutti, siamo i ragazzi della redazione dello Zibaldino, il giornalino del nostro istituto, appena nato. State per leggere il primo numero. Ora vi starete chiedendo perché un giornalino si chiami “Zibaldino”?

Abbiamo scelto questo nome perché quest’anno ricorre il duecentesimo anniversario dell’*Infinito*, la più famosa lirica di Leopardi.

Altrettanto famoso è lo “Zibaldone”, una raccolta dei pensieri, delle riflessioni filosofiche e delle teorie del poeta recanatese.

Lui stesso scelse questo nome ispirandosi a un minestrone emiliano, perché voleva creare un diario dove trattare liberamente diversi argomenti.

Questo nome ci è sembrato particolarmente adatto al nostro giornalino perché anche noi vogliamo trattare diversi argomenti riguardanti la nostra vita scolastica e le nostre esperienze: gite, visite, viaggi, progetti, incontri con esperti, recensioni di libri, ma anche i nostri pensieri e le nostre riflessioni sul mondo e sui suoi problemi.

Lavoreremo in collaborazione con i nostri compagni della scuola primaria e dell’infanzia.

Potrete leggere i nostri articoli ogni due mesi.

Ecco a voi il primo numero.

**Buona lettura!**

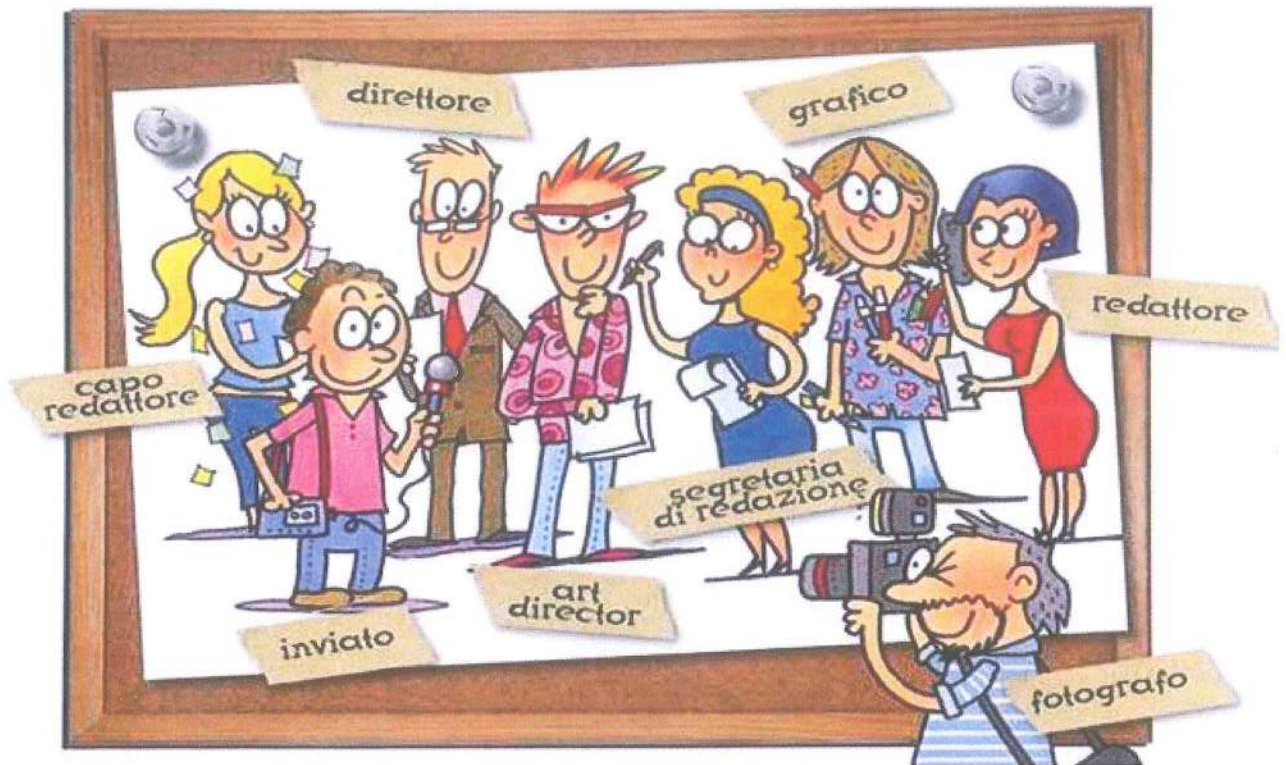
Aurora Sardilli , Sara Stefanelli, Rachele Terenzi.

Disegno a cura di Francesca De Negri.



*Figura 1 Il nostro Leopardi*

# LO ZIBALDINO



**E' nato un giornalino  
Lo chiameremo LO ZIBALDINO  
Sara' fatto dai bambini  
Dai più grandi ai più piccini.**

**Scriverlo sarà divertente  
E speriamo che lo legga tanta gente  
Della nostra scuola vogliamo raccontare**

**E poi ci sarà anche da giocare  
Con rebus, quiz e fantasia  
Passiamo del tempo in allegria.**

**Così nei giorni grigi il tempo vola  
Evviva il giornalino della scuola!  
Abbiamo anche i redattori**

**Che non son certo professori  
Ma ragazzi di medie e quarta classe  
Che vanno a caccia di notizie assai grasse.**

**Tutti quanti ci vogliamo impegnare  
E tante cose avremo da raccontare  
Perché curiosare, scrivere e leggere  
È una buona occasione per crescere.**

**CLASSE IV B**





*Carissimi bambini  
della scuola dell'infanzia,*

*siamo felici di farvi partecipare al giornalino  
chiamato LO ZIBALDINO.*

*Dateci tanti bei disegni,  
e noi li metteremo nel giornale.*



*La redazione de Lo Zibaldino*



# L'anatroccolo Giallino

Nella fattoria con i tacchini, i galli, le oche e le galline, viveva un piccolo e grazioso anatroccolo di nome Giallino.

Giallino era un po' birichino: spesso si nascondeva dietro qualche cespuglietto per apparire improvvisamente e spaventare tutti.

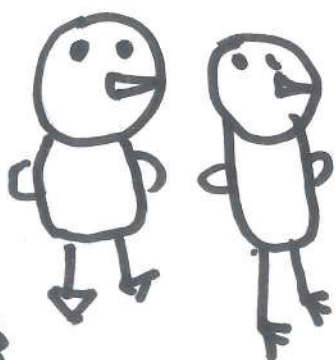
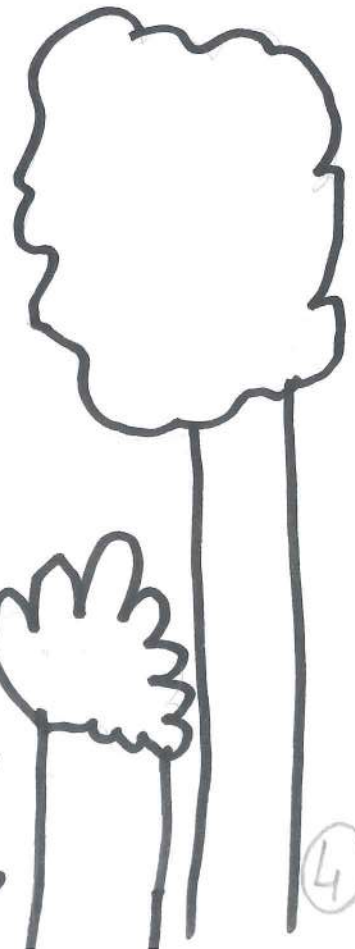
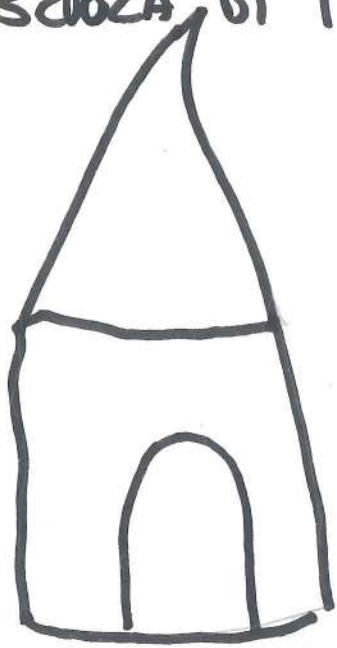
– Smettila, ogni volta ci fai spaventare!  
– e Giallino puntualmente rideva con le lacrime.

Un giorno, i pulcini decisero di fargli uno scherzo: gli misero sul cuscino un'ome lungo e peloso con gli occhi rossi.

Quando Giallino si svegliò e lo vide, cacciò un buffo Qua Qua e si fece la pipì addosso tanto si era spaventato. I pulcini risero e Giallino, invece, corse piangendo dalla mamma.

SCUOLA DI INFANZIA DI VIA PORTOGALLO

SEZ. C



-LA FESTA DEI NONNI - 2 OTTOBRE 2019



... MOSCA CIECA

"I GIOCHI DI UNA VOLTA..."

... GUARDIE E LADRI!"

DISEGNI DELLE TIGRI NERE

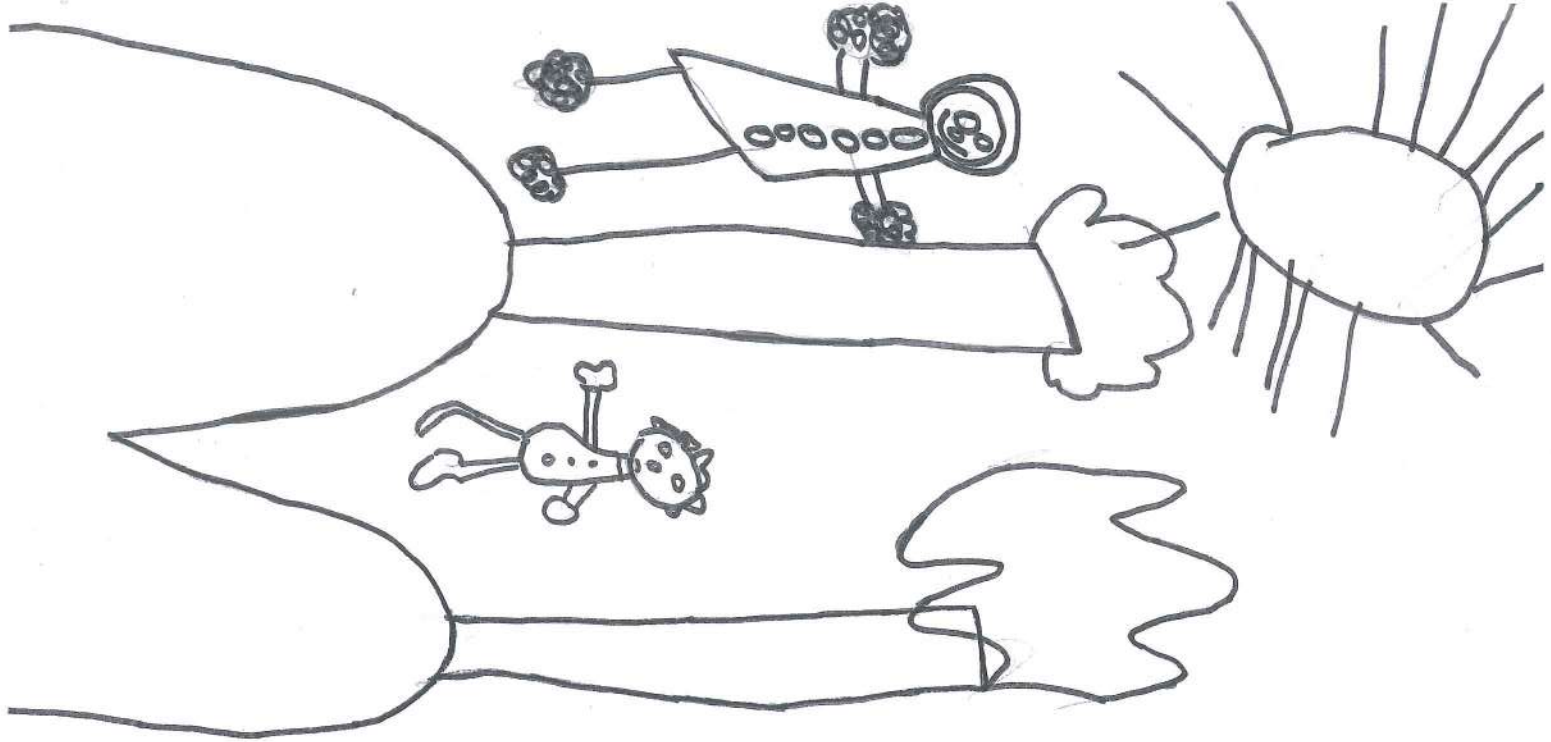


GRAZIE  
NONNI

"LA MERENDA ANTICA..."

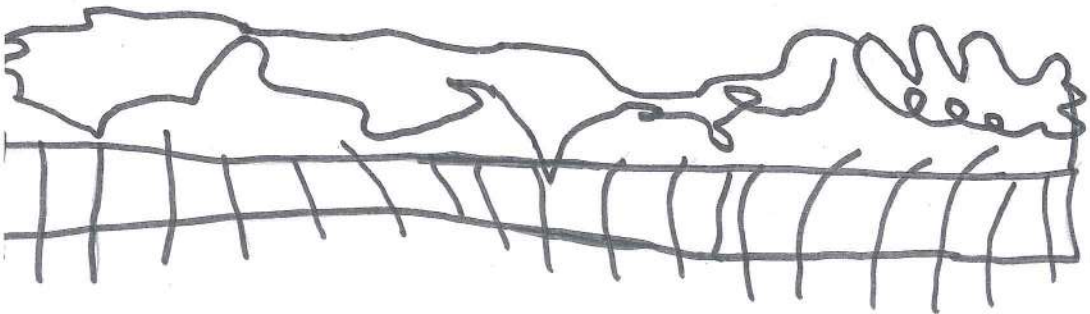
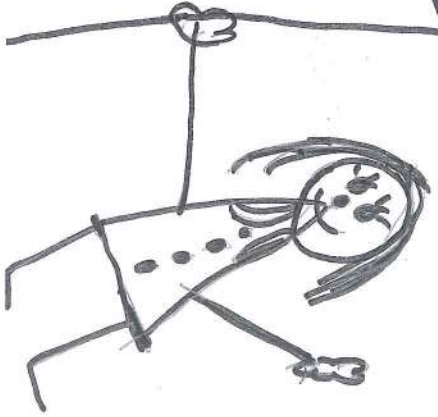
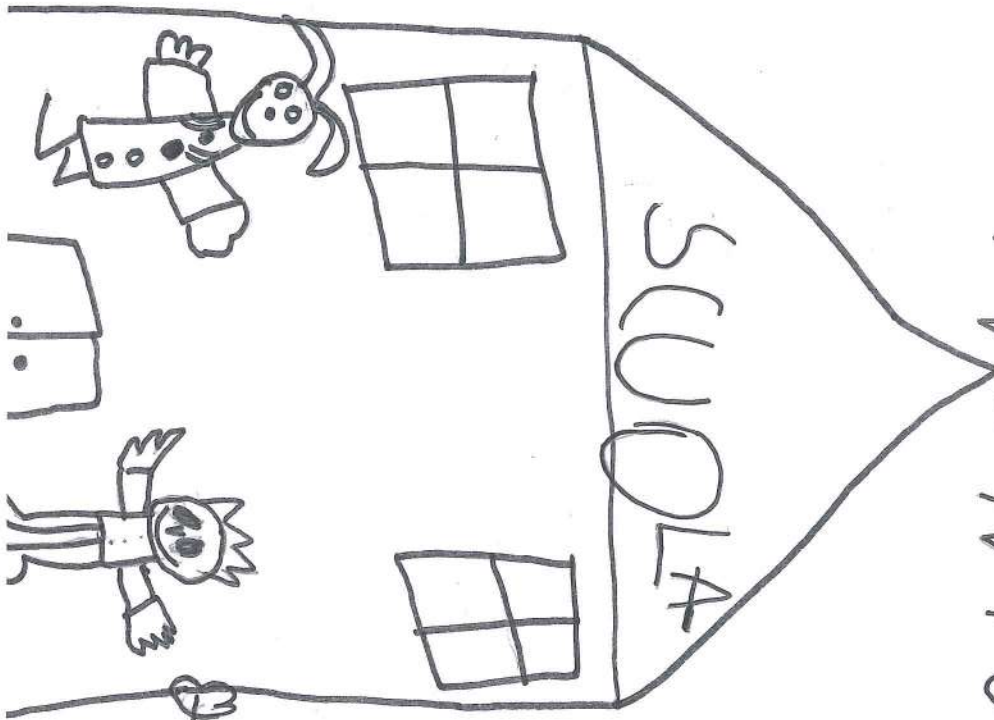
PANE E... OLIO!"

DISEGNI DELLE TIGRI NERE



RICOMINCIA

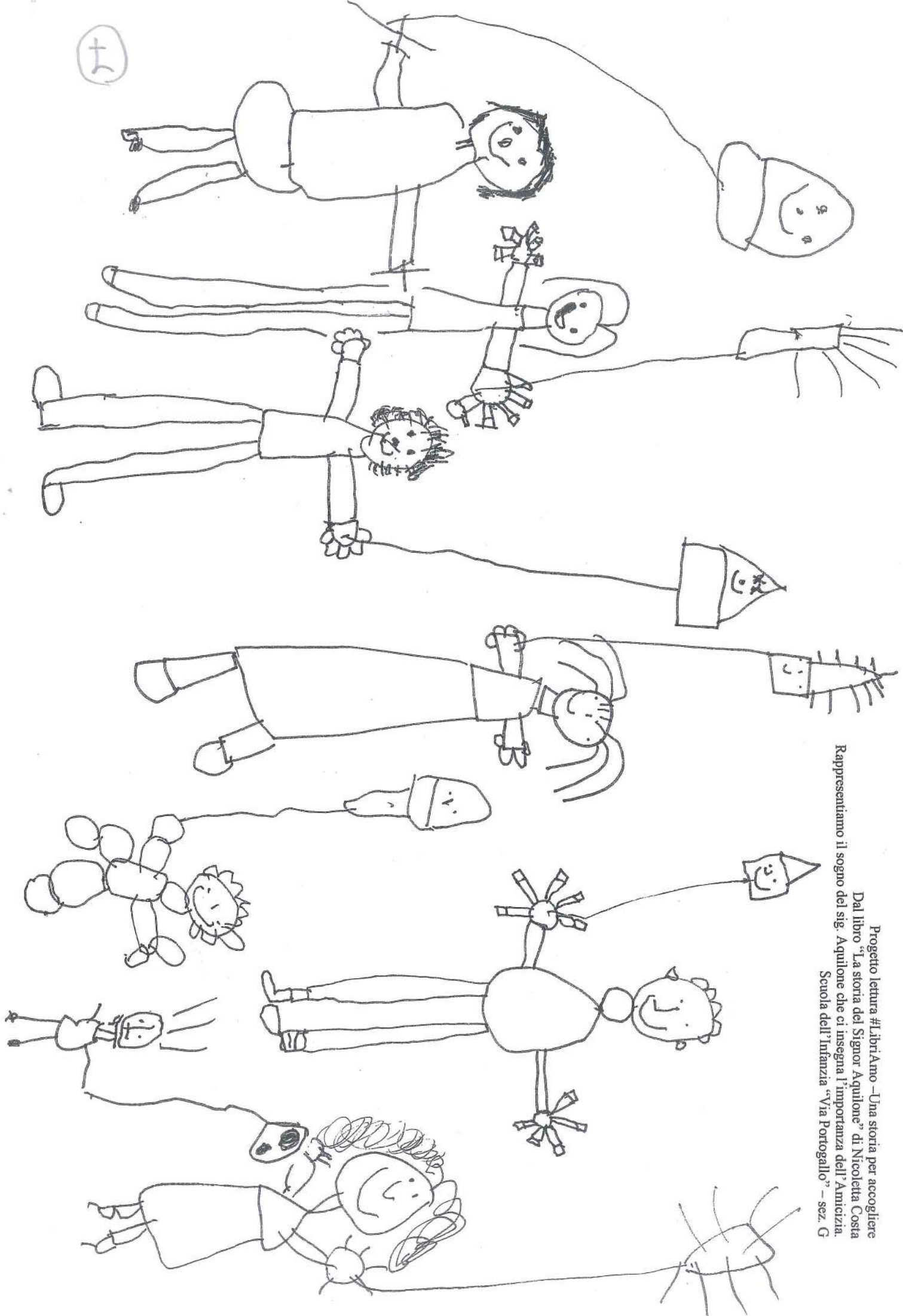
L'AVVENTURA



I BAMBINI DI 5 ANNI  
DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA  
DI VIA ROMANIA - SEZ E ROSSA  
GAIA - LUCIA - ELENA - NICOLE  
NICOLA - LEONARDO  
PAOLO - SAMUELE

6





Progetto lettura #LibriAro - Una storia per accogliere  
Dal libro "La storia del Signor Aquilone" di Nicoletta Costa  
Rappresentiamo il sogno del sig. Aquilone che ci insegna l'importanza dell'amicizia.  
Scuola dell'Infanzia "Via Portogallo" - sez. G

“I semini trovano il coraggio di crescere”

12-09-2019  
classi prime





FINALMENTE

NON PIOVE

HAI VISTO

CHE BEL TEMPO!

NICOLE R. IVC

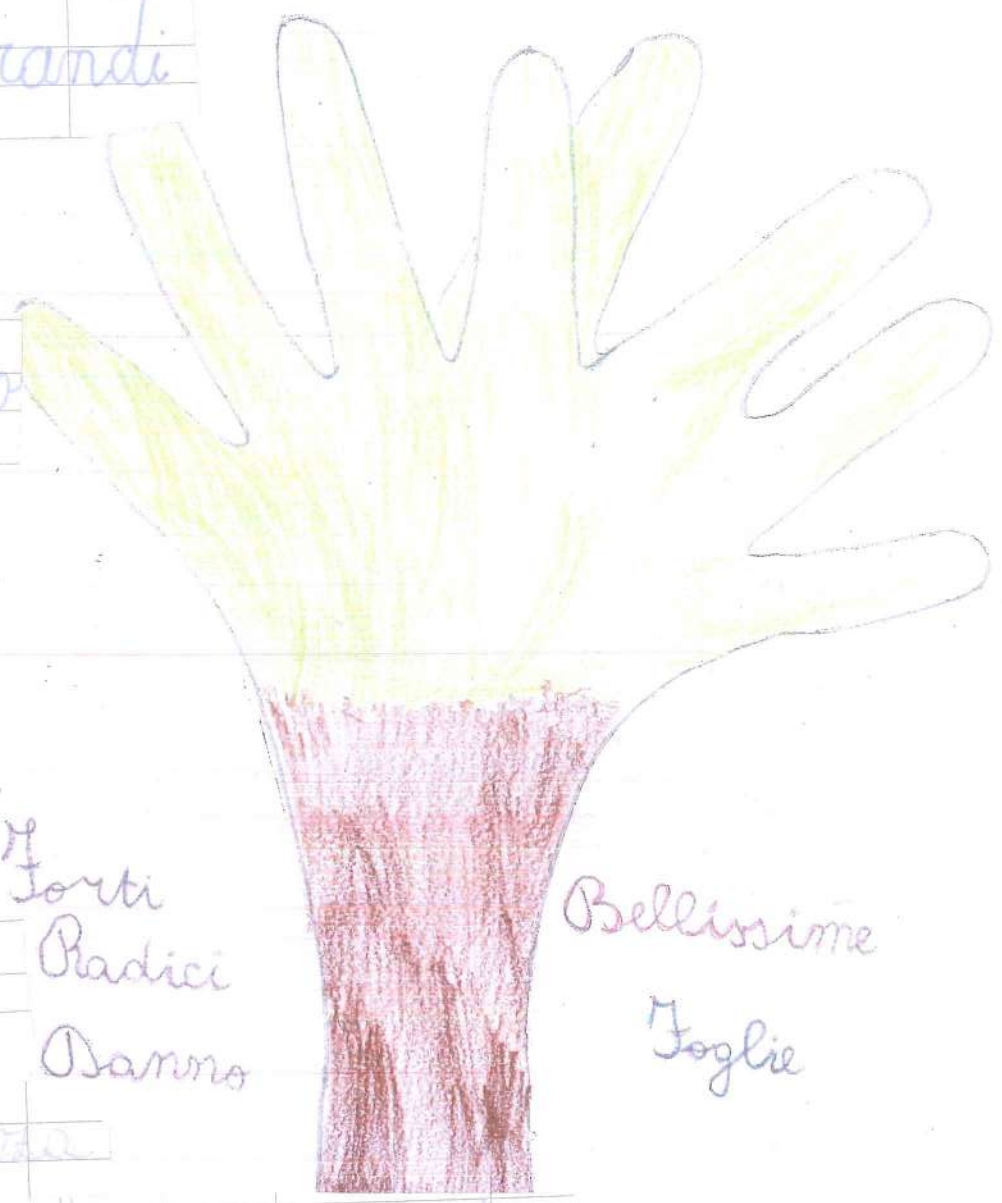
Di cari nonni Festa dei Nonni 2019

I nonni sono grandi  
ma tornano  
bambini quando  
giocano con  
i nipotini.

Li tengono  
per mano con  
tanta tenerezza

e hanno nello sguardo  
infinita dolcezza.

Per sempre nonni cari  
io vi ringrazierò  
e da grande queste  
parole io vi rifarò.



Forti  
Radici  
Danno

Bellissime  
Foglie

II<sup>e</sup> B

II<sup>e</sup> C

## INTERVISTA A NONNO FORTUNATO

Caro nonno Fortunato,

cosa ci racconti dei tuoi ricordi molto lontani  
quando da piccolo a scuola ti recavi?

Vieni presto a raccontarci  
quante cose son cambiate!

In 4A ti aspettiamo.

Cari bambini, sono nato nel 1947, e ho 72 anni.

Ai miei tempi le classi erano suddivise in maschi e femmine, e avevamo un solo maestro. Indossavamo il grembiule: per le bambine bianco col fiocco blu, e per i bambini blu con il fiocco bianco. Sulla manica avevamo il simbolo della classe di appartenenza. Le classi erano molto numerose, composte da 30/32 alunni.

Le discipline di studio erano le stesse, in più c'era una materia, "Educazione Civica", che insegnava il rispetto per gli altri.

La maestra ci dava molti compiti e qualche volta puniva i bambini che non rispettavano le regole, mandandoli fuori dalla classe, o dietro la lavagna, oppure dando delle bacchettate sulle mani con un lungo righello. Le lavagne non erano come quelle di oggi, appese al muro, ma avevano due sostegni di legno per appoggiarle a terra.

I banchi erano uniti, e al centro c'era il calamaio che conteneva l'inchiostro perché le penne erano con il pennino. Non c'erano gli zaini tutti colorati o firmati, ma una semplice cartella senza tracolla, e il nostro astuccio era di legno.

L'anno era diviso in trimestri e si davano le pagelle con i voti. Le bocciature erano molto più frequenti di oggi.

Non c'era la mensa, non avevamo la palestra e la biblioteca era frequentata soprattutto dagli insegnanti. A scuola ci si andava dal lunedì al sabato dalle ore 08,30 alle ore 13,00.

Non si usavano mezzi di trasporto, ma andavamo a scuola a piedi.

Purtroppo non si facevano gite, però si giocava all'aria aperta, e tutti insieme.

Caro nonno Fortunato,

quante cose ci hai raccontato,  
e quante ne sono cambiate!

I tuoi racconti si fan riflettere e pensare  
al cambiamento della scuola  
che ci aiuta ogni giorno a migliorare-

### CLASSE IV A



11



## AUTUNNO

L' estate e' finita,  
l' autunno e' arrivato,  
gli animali vanno in letargo  
e inizia il gran freddo.  
Giacche e maglioni fuori  
dall' armadio.  
Accendiamo il camino  
tutti insieme per riscaldare  
i nostri freddi cuori.  
Cadono foglie gialle, marroni, rosse, arancioni  
e secche dagli alberi,  
cadono pure i frutti autunnali.  
Andiamo nel bosco  
e raccogliamo  
le castagne per mangiarle a merenda.  
Mentre il contadino non raccoglie piu' il grano  
ma si consola  
con un bel bicchiere colmo di vino rosso.

Scritto dai bambini della IV C

## LASAGNETTE D'AUTUNNO

### INGREDIENTI:

due cucchiaini d'olio evo  
uno spicchio d'aglio  
una cipolla  
una carota  
un gambo di sedano  
200 gr di macinato di manzo  
150 gr di funghi misti  
200 gr di pomodori pelati  
300 ml di besciamella  
50 gr di parmigiano  
pasta rettangolare per lasagna



### Procedimento:

soffriggere nell'olio aglio, cipolla, carota e sedano, tutto tagliato a cubetti.  
Aggiungere i funghi e il macinato, e fate rosolare il tutto. Mettere il pomodoro, aggiungere sale e pepe e lasciare cuocere a fuoco dolce per un'oretta.  
Una volta pronto, montare le lasagnette a strati: besciamella, ragù, pasta, e avanti così per 3-4 strati. Concludere con uno strato di parmigiano e qualche funghetto per decorare.  
Infornare la teglia per 20 minuti a 180°  
Buon appetito

## CLASSE 3 D

## TORTA DI ZUCCA AI FIORI D'ARANCIO

### Ingredienti:

1 kg di zucca gialla  
4 dl di latte  
100 gr di zucchero  
80 gr di fecola di patate  
80 gr di burro  
3 uova  
scorza di limone bio  
40 gr di arancia e cedro canditi  
1 cucchiaino di acqua di fiori d'arancio  
3 biscotti secchi  
2 cucchiaini di zucchero a velo



### Procedimento:

private la zucca della scorza e dei semi e tagliatela a fette;  
mettetene a cuocere 600 gr nel forno già caldo e 200° per un'ora circa.  
Togliete la zucca dal forno e passatela al setaccio, lasciando cadere il ricavato in una ciotola.  
Unite 60 gr di burro fuso raffreddato, 3 tuorli, la fecola, lo zucchero, la scorza di limone grattata, il latte, e amalgamate bene il tutto. Aggiungete l'arancia e il cedro a cubetti, incorporate delicatamente gli albumi, precedentemente montati a neve ben ferma.  
Aggiungete l'acqua di fiori d'arancio e mescolate.  
Tritati i biscotti secchi, distribuiteli sul fondo di una tortiera imburrata, e poi versare il composto pronto. Mettete la tortiera nel forno caldo a 200° e fate cuocere per un'ora circa.  
Toglietela dal forno e capovolgetela su un piatto da portata, spolverizzate con zucchero a velo e servite.

## CLASSE 3 C

PER SORRIDERE UN PO'...



V A



IV C

E' INIZIATO



3

IV C



1

IV C

UN NUOVO ANNO DI SCUOLA!

IV C



2



# GIOCHI --- AMO !

## SUDOKU

SIMBOLI IN GIOCO \* x ☀️ ♥

			☀️
	♥		*
*			

IV A

## SUDOKU

SIMBOLI IN GIOCO \* ☽️ ♥

☽️			
			*
		☽️	
	♥		

IV A

## SUDOKU

1			4
		3 2 1	

IV A

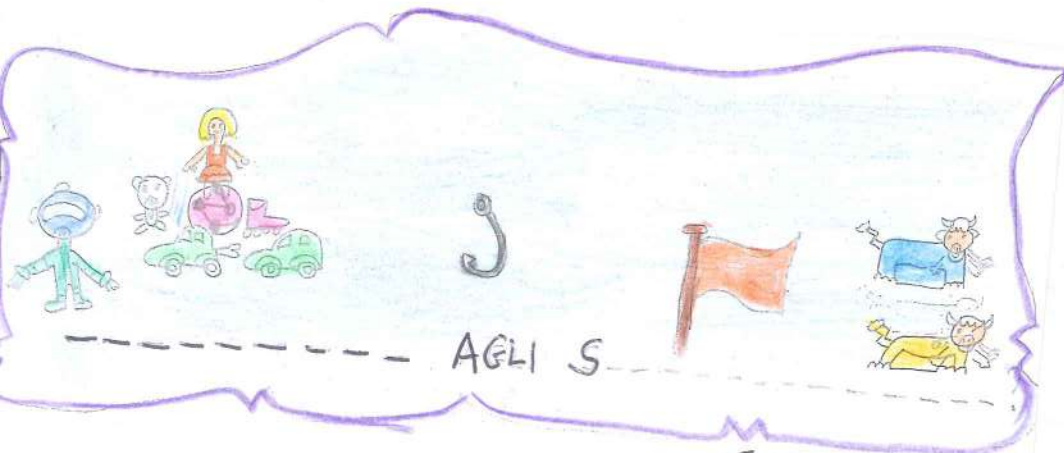


GI --- RE ---  
IV D  
RE ---

## SUDOKU 2

			3
4			
2		4	

IV A (15)



AGLI S

IV B



RICERCA DELLA CLASSE 3 B SCUOLA PRIMARIA I.C. ALBANO-CECCHINA  
"LO ZIBALDINO"

# Halloween: la festa che spaventa!

La celebrazione di Halloween ha origini pagane molto remote e pone le sue radici nella civiltà Celtica. Infatti gli antichi Celti, che abitavano in Gran Bretagna, Irlanda e Francia il 1° Novembre festeggiavano l'inizio del Nuovo Anno: giorno in cui si celebrava la fine della stagione calda e l'inizio della stagione delle tenebre e del freddo. La notte tra il 31 Ottobre e il 1° Novembre era il momento più solenne di tutto l'anno e rappresentava per i Celti la più importante celebrazione del loro calendario ed era chiamata la notte di Samhain. Tutte le leggende hanno come riferimento quella notte.

Nella tradizione cattolica, a molti Santi viene dedicato un giorno particolare del calendario, ma il 1° Novembre è il giorno nel quale vengono festeggiati tutti i Santi. Il giorno dedicato ad Ogni Santi in inglese si chiama All Saints' Day.

## Ma perché si parla di Jack O' Lantern ad Halloween?

Jack vaga con il suo lumino in attesa del giorno del Giudizio (da qui il nome JACK O' LANTERN, Jack e la sua Lanterna) ed è il simbolo delle anime dannate ed errabonde. In origine era la rapa il simbolo della lanterna. Quando gli Irlandesi, in seguito alla carestia del 1845, abbandonarono il loro paese e si diressero in America, portarono con sé questa leggenda e, poiché le rape non sono in America così diffuse come in Irlanda, le sostituirono con le più comuni zucche.



# FESTE E TRADIZIONI

## OGNISSANTI: LA FESTA CHE UNISCE CIELO E TERRA

La festa di Tutti i Santi, il 1° novembre, si diffuse nell' Europa latina nei secoli VIII e IX . Poi si iniziò a celebrarla anche a Roma fin dal secolo IX.

Festeggiare Tutti i Santi è guardare coloro che già possiedono l'eredità della gloria eterna. I santi sono i fratelli maggiori che la Chiesa ci propone come modelli perché, peccatori come noi, hanno accettato di lasciarsi incontrare da Gesù. Questo attraverso i loro desideri, le loro debolezze, le loro sofferenze e tristezze.

Tra gli esempi innumerevoli di Santi proclamati dalla Chiesa, conosciuti o meno, comunque noti a Dio, raccontiamo la storia di Giuseppe Moscati, il Santo medico.



## RICORDO DEI DEFUNTI: IL 2 NOVEMBRE

L'idea di commemorare in un'unica ricorrenza tutti i morti risale al IX secolo, grazie all'abate benedettino Sant' Odilone di Cluny. Il significato è quello di pregare per le anime di tutti coloro che ci hanno preceduti nel segno della resurrezione e per tutti coloro dei quali solo Dio ha conosciuto la fede.

In Italia esistono modi diversi per festeggiare questa ricorrenza: in Lombardia la notte tra l'1 e il 2 novembre si lascia in cucina un vaso di acqua fresca per far dissetare i morti di passaggio. In Friuli invece si lascia un lume acceso, un po' di acqua e del pane. In Trentino le campane suonano per richiamare le anime, e nelle abitazioni viene apparecchiata la tavola e il focolare lasciato acceso.

La tradizione in Sicilia vuole che genitori e nonni comprino un pensiero di bambini, molte volte si tratta di un giocattolo, o di alcuni dolci tipici. Da provincia a provincia ci sono varie tradizioni: c'è chi regala *u cannistru* (il canestro), un cesto pieno di dolci e frutta secca. Si preparano anche dolci con il vino cotto, il miele e il sesamo.



# GIUSEPPE MOSCATI, IL SANTO MEDICO

Giuseppe Moscati nasce a Benevento il 25 luglio 1880 da nobile famiglia. Nel 1884 si trasferiscono a Napoli, la «bella Partenope», come amava ripetere da appassionato di lettere classiche.

Giuseppe Moscati era un uomo eccezionale, capace di vedere dietro ogni formula biochimica, il Logos operante.

Medicina e fede convivevano in lui, rendendolo bravissimo medico e generosissimo uomo.

Per le visite mediche fatte nel suo studio, chiedeva a tutti quel che potevano. Chi dava niente, chi dava un po', chi dava il giusto (e chi prendeva). Quel che c'era alla fine della giornata lui lo ridistribuiva ai poveri, sotto forme simpaticamente furbe, per non far trovare nessuno in imbarazzo.

Metteva banconote tra i fogli delle ricette, dava appuntamenti al bar per pagare la colazione e, con la scusa, controllare come procedeva la guarigione...



Ad un certo punto dovette vendere anche mobili e quadri della sua casa, per poter avere la liquidità necessaria per aiutare le tantissime persone che ricorrevano al suo aiuto. Il medico dei poveri, lo chiamavano.

Sorrideva ed incoraggiava sempre tutti ma la sua vita è stata talmente densa di fatica, preoccupazioni ed impegni che è morto ad appena 47 anni, il 12 aprile 1927, a causa di un malore.

La sua attività scientifica fu vastissima e le sue pubblicazioni numerosissime. La sua preparazione sempre aggiornata ed il suo intuito medico, gli avevano fatto conquistare la stima di tutti.

E' lui, durante l'epidemia di colera del 1911, a suggerire le misure di igiene pubblica che consentiranno di sconfiggere la malattia in tutta Napoli.

E' sempre lui che, nel 1914, di fronte alla morte della madre per diabete mellito, inizia a studiare la malattia arrivando ad essere fra i primi d'Italia ad usare l'insulina per curare il diabete.

Ogni difficoltà, con lui, diventava un'opportunità per capire meglio e per migliorare la vita di tutti.

Morì con la fila dei malati fuori dal suo studio ed oggi vive in Paradiso con le file dei malati avanti la sua tomba, a Napoli, nella chiesa del Gesù Nuovo. San Giuseppe Moscati, infatti, è il protettore dei malati e continua ad intercedere dal paradiso per tutti i malati che si rivolgono a lui.

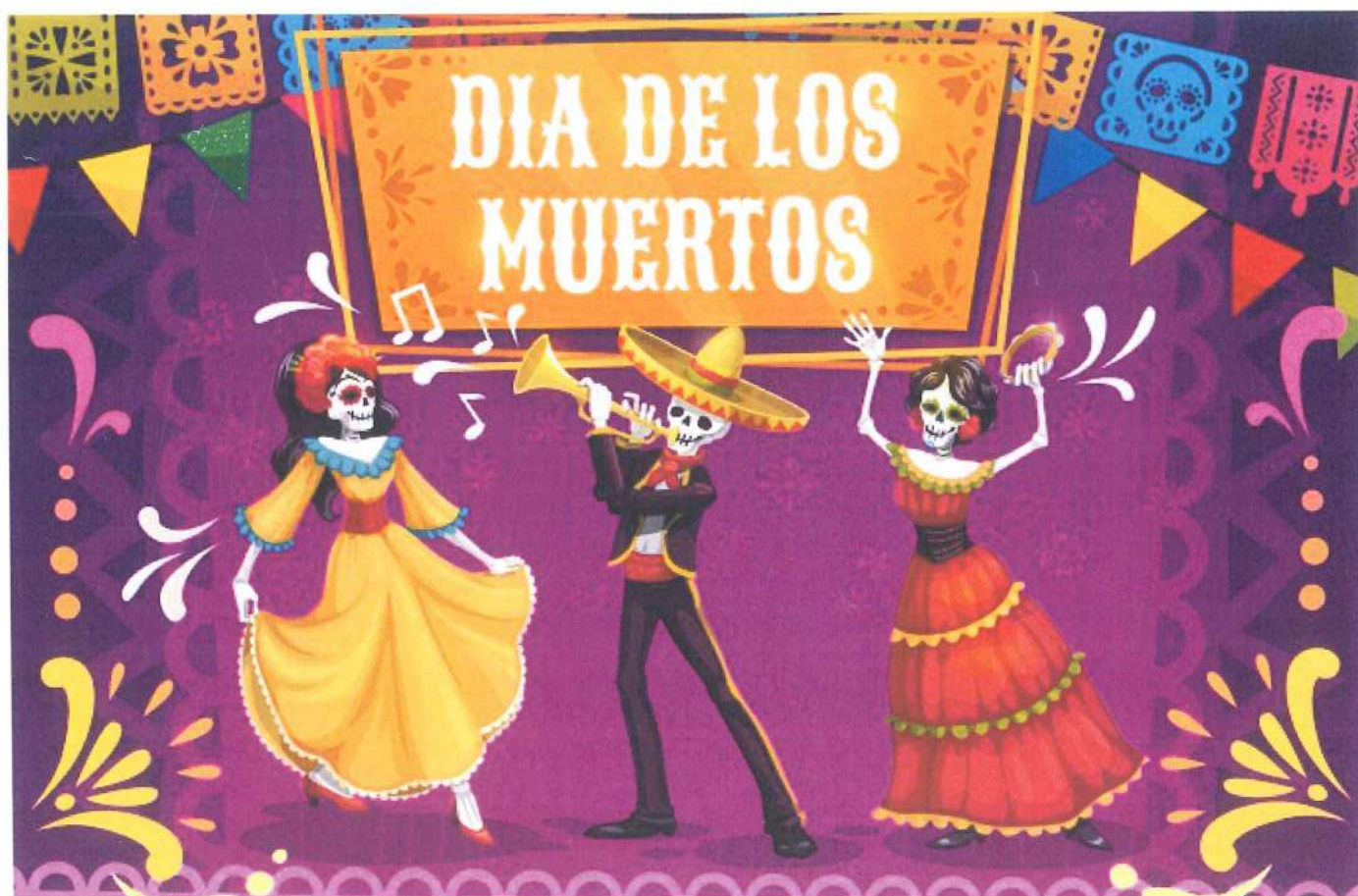
Giuseppe Moscati è stato proclamato Beato da papa Paolo VI il 16 novembre 1975. Proclamato Santo il 25 ottobre 1987 da Giovanni Paolo II.

## LA FESTA DEI MORTI IN MESSICO-EL DIA DE LOS MUERTOS

Questa festa è una celebrazione non solo delle persone che se ne sono andate, ma anche un inno alla vita. Anche se è nata in Messico, viene celebrata in tutta l'America Latina, con colori vivaci, teschi e scheletri, e il tema ovviamente è la morte, ma non è la versione messicana di Halloween.

In Messico il ritorno degli spiriti viene accolto con gioia, sono i membri della famiglia che tornano in mezzo ai vivi il 2 novembre. Si festeggia per due giorni di seguito: i messicani sfilano per le strade indossando costumi variopinti, danzano e lasciano offerte ai propri cari defunti. Si allestiscono altari non solo nelle case, ma anche nei cimiteri e nelle piazze e sono pieni di offerte come l'acqua per dissetarsi dopo il viaggio, il cibo, una candela per ogni defunto commemorato, l'incenso, dei teschi di zucchero e dei petali di calendula, con i quali si crea un sentiero che va dal luogo della sepoltura all'altare, per guidare le anime al loro ritorno a casa.

CLASSE IVB



SAPETE LA NOVITA?  
QUEST'ANNO POTREMO  
ACQUISTARE I REGALINI  
NATALIZI AL MERCATINO  
REALIZZATO CON I MANUFATTI  
DEI BAMBINI DELLA SCUOLA  
PRIMARIA DI CECCHINA!

CHE  
MERAVIGLIA!!!



E NON SOLO! OGNUNO  
DI NOI, IN OCCASIONE  
DEL NATALE, POTRA'  
LASCIARE UN DONO SOTTO  
L'ALBERO DELLA SCUOLA  
PER LA CARITAS DI  
CECCHINA.

WOW! IO HO  
PARTECIPATO ANCHE LO  
SCORSO ANNO: CON LA  
RACCOLTA DEI GENERI  
ALIMENTARI A LUNGA  
CONSERVAZIONE, ABBIAMO AIUTATO  
TANTE FAMIGLIE SUL NOSTRO  
TERRITORIO!!!



## VISITA GUIDATA ALL' OASI DI MACCHIAGRANDE – MOSTRA DEI DINOSAURI IN CARNE ED OSSA

Noi bambini di III A, insieme alle maestre, ci siamo recati all'oasi di Macchiagrande. Durante l'esplorazione ci ha accompagnato una guida del WWF che ci ha spiegato il simbolo dell'associazione: il panda, in via di estinzione.

Il nostro cammino comincia lungo un viale alberato, dove incontriamo il nostro primo dinosauro, il **Diplodoco**. Siamo rimasti sorpresi nel vedere com'era imponente e come si arrampicava sugli alberi per mangiare le foglie (perché era erbivoro).

Mentre passeggiavamo sul sentiero osservavamo la natura intorno a noi: querce, fiori, orme di animali, insetti; qua e là ogni tanto c'era un dinosauro con la sua storia, (erano circa 24). Quello che ci ha colpito di più è stato lo **Spinosauo**, vissuto nel Cretaceo, esso era uno dei più grandi predatori terrestri e acquatici.



Un'attività molto interessante è stata lo scavo archeologico: ci siamo divisi in gruppi, per scavare nelle vasche di sabbia e ritrovare reperti o fossili interrati. Tutte le cose ritrovate sono state scritte su dei fogli speciali.

Interessante è stata l'osservazione delle tartarughe di terra: la guida ci ha spiegato le caratteristiche riproduttive e fisiche che le distinguono. La nostra visita si è conclusa con il ritorno lungo il sentiero che ci ha riportato all'inizio del nostro percorso. Eravamo stanchi ma soddisfatti.

**TESTO COLLETTIVO CLASSE III A**



21

## PROGETTO #IORISPETTO

Nell'anno scolastico **2018-2019** la classe **VD** dell'istituto comprensivo di Cecchina ha partecipato al progetto Europeo #Io rispetto che ha visto coinvolte le città di Palermo, Torino, Milano e Albano Laziale. Dopo aver svolto un corso di formazione con il patrocinio di **CIFÀ ONLUS, AMESTY INTERNATIONAL** nel corso dell'anno scolastico i bambini della **VD** hanno partecipato ai laboratori molto interessanti. L'iniziativa ha promosso consapevolezza civica e la responsabilizzazione orientata alla realizzazione di una società più inclusiva acquisendo competenze sulle promozione dei diritti umani, della cittadinanza attiva e il contrasto ai discorsi di odio che generano atteggiamenti discriminatori e intimidatori.

Il progetto ha approfondito il tema dei discorsi di odio, attraverso incontri tra la classe e mediatori interculturali, laboratori Anti- Rumors promossi dai **ICEI** per riflettere e decostruire stereotipi e pregiudizi, permettendo agli alunni di diventare tutti agenti Anti-Rumors sia all'interno del gruppo classe, sia nelle proprie famiglie e nel territorio in cui si vive. Nei giorni **11 12 13 Novembre** la **VD** andrà a Torino, dove continuerà altri laboratori con un flash mob proposto da **AMNESTY INTERNATIONAL** per celebrare i 30 anni della approvazione della convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, visiteranno la moschea Taiba di Torino e il Museo Egizio. Tutti gli alunni sono felici perché possono partecipare gratuitamente a questo evento che premia l'impegno a incontrare un sogno: quello di **ESSERCI**, semplicemente come classe che si interroga sull'evoluzione della società che non è lontana dal proprio vissuto. Questo premio è un desiderio che è diventato realtà grazie al preside **Pietro Volpones, al Sindaco Nicola Marini, all'Assessore Alessandra Zeppieri, alle Insegnanti Laura D'Amico e Maria Grazia Altieri** che hanno creduto e scommesso sulle potenzialità di 21 bambini di 10 anni.

### CLASSE VD



## CORSO DI CAMBRIDGE

### APPLAUSI ALLA NOSTRA COMPAGNA SARA

Lo scorso anno abbiamo partecipato ad un corso del Cambridge, una scuola molto famosa per l'insegnamento dell'inglese. A me è piaciuto molto all'inizio, ma dopo qualche lezione i ritmi sono diventati molto più lenti, e abbiamo imparato sempre meno cose... come dire? Ha un po' deluso le mie aspettative! Non era ben organizzato, né per orari, né per comunicazione ai genitori, neanche sull'esame. A fine anno, quando è arrivato il nuovo maestro di inglese, ci ha insegnato molto più cose del corso di Cambridge. Nonostante tutto ci siamo divertiti anche perché abbiamo conosciuto i nuovi compagni e la nostra amica Sara ha fatto anche l'esame finale con ottimi risultati. Sara è una bambina molto precisa e attenta, che ha saputo gestire la sua bravura per conquistare il risultato e sfruttare tutte le possibilità offerte. Applausi alla nostra compagna Sara

### FLAVIO E LA CLASSE IVD





## CALENDARIO ATTIVITA' PROGETTO LIBRI...AMO 2019-20

<p style="text-align: center;"><b>SETTEMBRE</b></p>  <p style="text-align: center;"><b>ACCOGLIENZA</b></p> <p>Lettura dell' insegnante di citazioni e/o frasi di libri per classi parallele sul tema del progetto</p>	<p style="text-align: center;"><b>OTTOBRE E NOVEMBRE</b></p>  <p style="text-align: center;"><b>LETTURA DEL CLASSICO</b></p> <p>lettura libro della collana classici per classi parallele- recensione (comprensione- interpretazione- valutazione)</p>	<p style="text-align: center;"><b>APRILE</b></p>  <p style="text-align: center;"><b>23/04 GIORNATA MONDIALE DI LIBRO</b></p> <p>visione cortometraggio- brainstorming delle emozioni</p>
<p style="text-align: center;"><b>OTTOBRE</b></p>  <p style="text-align: center;"><b>IL PASSALIBRO</b></p> <p>Tutti i bambini della primaria dalla piazza fino alla biblioteca comunale formano una cordata per donare i libri alla biblioteca.</p>	<p style="text-align: center;"><b>DICEMBRE</b></p>  <p style="text-align: center;"><b>MERCATINO DI NATALE</b></p> <p>mostra mercato per autofinanziamento</p>	<p style="text-align: center;"><b>MAGGIO</b></p>  <p style="text-align: center;"><b>GIORNATA CONCLUSIVA</b></p> <p>mostra e giochi a tema</p>
<p style="text-align: center;"><b>DA OTTOBRE A MAGGIO</b></p>  <p style="text-align: center;"><b>ATTIVITA' BIBLIOTECA SCOLASTICA</b></p> <p>partecipazione a concorsi ed iniziative sulla lettura nel nostro territorio- visita alla biblioteca comunale e librerie- incontro con autore</p>	<p style="text-align: center;"><b>GENNAIO-FEBBRAIO- MARZO</b></p>  <p style="text-align: center;"><b>TRANSCODIFICA DEL TESTO</b></p> <p>Ideazione e realizzazione di fumetti- fotostorie- video-cartelloni- book trailer, sceneggiature...</p>	 <p style="text-align: center;"><b>LE ALLEGRE REFERENTI</b></p>

## Concorso San Francesco

### “EMOZIONE SCOPERTA E FRATELLANZA”

#### Un percorso artistico – linguistico - spirituale.

Assisi 28/09/2019. Presso la sala consiliare del Comune, si è svolta la premiazione dei vincitori della XVIII edizione del Concorso “San Francesco”, ideato dall’associazione albanese “San Francesco, insieme per la pace”. Al concorso, hanno partecipato gli alunni delle scuole secondarie di primo grado di Albano, Cecchina, Pavona ed Assisi. Il tema del concorso era l’ascolto verso l’ambiente e l’ascolto verso gli altri.

I vincitori della nostra scuola sono stati i seguenti:

**Sezione Grafica:** M. Pezzola, A. Sardilli, D. Di Martino, dell’attuale IIIA;

**Sezione Lirica:** G. Paolucci e D. Castori, dell’attuale IIC, C. Baiocchi, dell’attuale IIIE;

**Sezione Saggistica:** A. Origlia, dell’ex IIIB, e S. Morelli, dell’ex IIID.

**Giorgia Paolucci** è risultata prima classificata, per la sezione poesia e ci racconta così la sua esperienza. *“Mi sono recata nella città del poverello insieme ai miei genitori ed ai miei nonni, che erano più emozionati di me! L’assessore all’Ambiente, signor Aldo Oroccini, ha portato i saluti del comune di Albano Laziale all’assessore alle Politiche Educative del comune di Assisi, signore Simone Pettirossi, con la promessa di continuare questo formativo scambio culturale anche per il futuro”.*



Figura 1 un momento della cerimonia La cerimonia di premiazione è stata preceduta da toccanti

*canti francescani e dalla bellissima esibizione dei piccoli sbandieratori e tamburini dell’I.C. Assisi Uno.*



Alla premiazione, come **referente del concorso S. Francesco** e rappresentante della nostra scuola, è venuta la professoressa **Paola Aiello**, alla quale sono giunti i complimenti da parte di entrambe le amministrazioni, per aver coordinato al meglio i rapporti tra scuola ed istituzioni locali.



L’emozionante giornata si è conclusa con la visita alla basilica del Santo e con un pranzo comunitario, in pieno spirito francescano. Spero che questo premio, da me tanto desiderato, sia il primo di una lunga serie. Sono contenta del risultato raggiunto e della premiazione nella città di Assisi, che è simbolo di pace e di amore fraterno”.

Abbiamo raccolto il commento di alcuni ragazzi vincitori del concorso

**Di Martino Dario** afferma che questa “esperienza è stata istruttiva e coinvolgente”; **Pezzola Maria Maddalena** definisce il “concorso utile per la sua crescita personale”;

## Ascolto

La Natura sempre mi sorprende:  
quando la pioggia lenta scende,  
io mi fermo, da sola, ad ascoltare  
ed un'immensità di suoni riesco ad immaginare.  
Lentamente, quel ticchettio mi rilassa  
e l'ansia, piano piano, passa,  
come quando ascolto piacevoli i racconti di nonna,  
mentre il profumo della torta che sforna  
invade la stanza.

La Natura mi dà pace. Mi consola,  
come se fosse una cara persona.  
Seguendo Francesco, tutti dovremmo ascoltarla  
e, umilmente, rispettarla.

Giorgia Paolucci

## In silenzio

Nel silenzio cristallino del mattino,  
mi sveglia il miagolio del mio gattino.  
E' il primo, ogni giorno, a salutarmi,  
a destarmi dal letto e a coccolarmi.  
Mi alzo, metto ai piedi le ciabatte e...  
in cucina, tra profumo di dolci, latte e caffè,  
ecco le urla del vicino...  
che si arrabbia di primo mattino!  
Poi, inizia a piangere anche il bambino della signora accanto:  
oh, mio Dio, il caos ha preso il posto del silenzio,  
in questo mondo frenetico che corre,  
che scappa, che urla disperato e non si accorge che la gioia  
sta nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente,  
non nell'accumulo di denaro che conta poco o...NIENTE!

Daniele Castori

## San Francesco accarezzava gli uccelli

S. Francesco accarezzava gli uccelli  
come noi i nostri display,  
lui amava gli agnelli  
noi il nostro pc.

Lui era scalzo,  
noi siamo digitali,  
lui scriveva a mano,  
noi con la tastiera.

Lui parlava dal reale  
noi dal virtuale,  
mentre lui sapeva amare  
noi neanche più parlare.

C. Baiocchi.

## Romania 29/09 - 5/10 Erasmus+

### Un'esperienza indimenticabile!

**Bucarest 29/09 ore 21.** Inizia la nostra avventura in Romania, siamo 7 alunni delle classi terze del nostro istituto accompagnati dalle Prof.sse Algeri, Antonelli e Frabotta. Dopo due ore di volo, abbiamo affrontato tre ore in autobus per raggiungere la nostra destinazione **Calarasi** (Calarasi), dove ci aspettava una settimana di scambio culturale con i ragazzi provenienti da sei paesi europei: Portogallo, Polonia, Lituania, Turchia, e naturalmente Italia e Romania.

Eravamo un po' in ansia, ma molto felici di intraprendere questa esperienza per la quale c'eravamo preparati già dallo scorso anno, a partire dalla primavera, realizzando dei lavori che ci hanno permesso, sommati alla media dei voti di essere inseriti in una graduatoria, da cui venivano selezionate le migliori.

Soddisfatti per il risultato raggiunto, stavamo iniziando un viaggio verso una cultura tutta da scoprire.

Il secondo giorno abbiamo visitato le scuole dei nostri compagni rumeni e abbiamo subito notato che erano abbellite con tante piante nei corridoi, numerosi murali con scritte e immagini che rendevano l'ambiente più allegro. Qui ci aspettavano i ragazzi della primaria che ci hanno donato delle bambole da loro realizzate con i cucchiaini di legno. Abbiamo notato che la scuola aveva una bella palestra e una biblioteca molto ricca e spaziosa. Successivamente abbiamo assistito a dei balli caratteristici del XX secolo, molto interessanti per gli abiti indossati dai ragazzi che erano quelli dell'epoca.

Per pranzo siamo stati ospiti di alcune famiglie rumene e abbiamo gustato alcuni piatti tipici come una minestra di verdure e un piatto di ragù di maiale e nel pomeriggio abbiamo visto un affluente del Danubio.

Il secondo giorno è stato molto movimentato e interessante. Ci siamo recati sulla sponda del Danubio e con una chiatta siamo arrivati alla sponda opposta che si trova in Bulgaria e

abbiamo visitato una fabbrica di vino, dove abbiamo assaggiato il succo d'uva non alcolico. Era un po' molto dolce, forse troppo.... Abbiamo osservato come viene lavorato ed imbottigliato il vino.

Nel pomeriggio abbiamo partecipato ad un laboratorio di cucina. Noi italiani abbiamo preparato le tagliatelle all'uovo a mano con l'aiuto delle prof. Antonelli e Algeri, mentre un altro gruppo preparava il ragù. Noi Italiani e i rumeni siamo stati gli unici a cucinare da soli, con i consigli delle prof, mentre negli altri gruppi erano solo le prof a preparare le pietanze. Infine, le abbiamo offerte ai nostri compagni che le hanno gradite moltissimo. Anche noi abbiamo assaggiato e gustato quasi tutto.

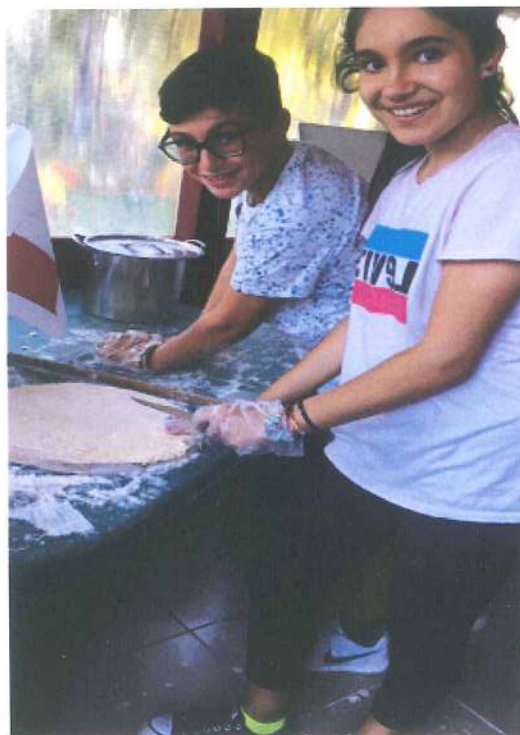


Figura 1 Un momento del laboratorio di cucina

Il terzo giorno è stato un vero massacro fisico per via del viaggio in autobus che è durato ben 14 ore. Dovevamo partire alle 6.00, ma alle 6.10 noi maschietti dormivamo ancora, siamo stati svegliati dalle ragazze già pronte che ci hanno aiutato a preparare i bagagli per il trasferimento!

La prima tappa è stata presso un parco avventura, dove ci siamo svagati e stancati.

Dopo pranzo, abbiamo partecipato ad un laboratorio di ceramica, non particolarmente significativo e organizzato, e poi siamo ripartiti. Dopo 'un'interminabile serie di tornanti, siamo arrivati in quasi in vetta a circa **3000 metri s.l.m. sulla sommità dei Carpazi** (foto 1) e abbiamo ammirato un piccolissimo lago glaciale. C'era un bellissimo panorama e lì abbiamo fatto alcune foto ricordo di gruppo.



Figura 2 Foto di gruppo sui Carpazi

Durante il tragitto per la cima della montagna abbiamo avuto il piacere e lo stupore di incontrare sul ciglio della strada un grande **orso bruno!!!!**



Figura 3 ruota panoramica all'interno delle miniere di Turda

La tappa successiva è stata ad una diga, molto alta, la più grande della Romania e anche qui abbiamo fatto tante foto anche con le professoressse. Alla sera ci siamo trasferiti ad **Alba Iulia**. Una cittadina d'età romana che era molto particolare, con la pianta a stella a dodici punte. Era pulitissima e molto curata, neppure un mozzicone di sigaretta per terra. Lì abbiamo mangiato in un ristorante molto suggestivo che si trovava dentro le mura medievali che delimitavano il perimetro a dodici estremi. La carne era buonissima.

Il giorno dopo siamo stati alle saline di **Turda**, in realtà si tratta di miniere di sale scavate fino a 750 m sotto il livello del mare. Noi abbiamo visitato la parte fino a 280 m sotto il livello del mare. Era un luogo molto suggestivo, molto freddo, circa 10 gradi e noi indossavamo i giubbotti per il freddo (fuori c'erano ancora 30 gradi!). C'era un'atmosfera surreale, quasi extraterrestre, sembrava di stare in un'altra dimensione. All'interno della miniera abbiamo visto i macchinari per la raccolta del sale; erano in legno, antichi, ma in buono stato. All'interno della miniera era presente un'area giochi molto attrezzata e noi maschietti abbiamo giocato anche a biliardo, noi femminucce a ping pong. C'era perfino una ruota panoramica all'interno dell'enorme cavità della miniera scavata nell'arco di 180 anni. Dentro la miniera c'era un punto dove, si diceva che si sentivano più eco al mondo. Noi abbiamo fatto la prova e abbiamo gridato: "Forza Italia!" Abbiamo sentito il nostro grido ripetuto tante volte.

Nel pomeriggio, invece, abbiamo ammirato gli obelischi, la porta d'entrata preceduta da un

ponte levatoio. Abbiamo visitato il chiostro spettacolare di una chiesa ortodossa. Era curatissimo. Con un bellissimo roseto di rose quasi viola, gialle e rosse e tanti tulipani. Lì accanto c'era una chiesa cattolica a croce latina, bellissima all'interno per le vetrate che filtravano la luce che formava un effetto quasi ultraterreno.

Il quinto giorno ci hanno portato a **Sighisoara**, una cittadina medievale. Una specie di borgo, dove è nato il conte Vlad. Purtroppo il tempo era brutto e pioveva.

Nel pomeriggio abbiamo concluso il nostro tour della Romania al **castello di Bran** o meglio conosciuto come **Castello di Dracula**. Sfortunatamente siamo arrivati quando era già chiuso, pioveva, quindi l'abbiamo visto solo da lontano.

Peccato! C'era l'atmosfera giusta per visitare un castello dell'orrore!



In serata abbiamo partecipato ad una cena di gala. Tutti vestiti eleganti. I ragazzi con giacca, camicia bianca e papillon, le ragazze con abiti

eleganti. Dopo cena abbiamo fatto dei balli di gruppo e ci hanno consegnato gli attestati di partecipazione all'esperienza europea Erasmus+.



*Figura 4 consegna dei diplomi Erasmus +*

Il giorno dopo ci siamo svegliati prestissimo per rientrare in Italia, dove siamo arrivati alle 10 del mattino, stanchi, ma felici e soddisfatti di aver vissuto quest'esperienza.

A fine novembre ricambieremo l'ospitalità. Verranno a trovarci i nostri compagni Erasmus. Non perdetevi il prossimo articolo col racconto della loro visita!

Maddalena Pezzola, Dario Di Martino

05/10/19

**Caro diario,**

sono appena tornato dalla più fantastica ed entusiasmante vacanza della mia vita!

Sono stato una settimana in Romania grazie ad un progetto europeo, "l'**Erasmus+**", che consiste in uno scambio culturale tra nazioni, tra le quali Romania, Italia, Portogallo, Polonia e Turchia.

Sono partito sabato 29 settembre alle 18:30 dall'aeroporto di Ciampino e sono atterrato alle 21:30 a Bucarest. E' stato il mio primo volo ero emozionatissimo: viaggiare in aereo è stupendo!

Il primo giorno ci hanno fatto fare delle attività e giochi di gruppo, come ad esempio quella di costruire un cesto fatto di carta e palloncini, era talmente morbido, che se un uovo veniva lanciato da 2m. di altezza non si sarebbe rotto.

Dopo varie attività una ragazza ci ha ospitato in casa sua per il pranzo.

In Romania la maggior parte delle case hanno un giardino dove coltivare o tenere animali.

La sera invece, siamo andati a mangiare ad un ristorante. Ma quanta cipolla e spezie!

I primi giorni abbiamo visitato le scuole e fatto conoscenza con alcuni studenti.

I giorni successivi, dopo aver cambiato albergo, siamo andati in **Transilvania** e ho conosciuto alcuni ragazzi lituani e romeni che mi hanno insegnato alcuni vocaboli, ma sinceramente non me ne ricordo neanche uno!

In seguito con le nostre professoressa siamo andati a vedere dei monumenti come l'enorme **statua equestre di Carlo V**, che si trovava sopra il ponte levatoio di un'antica reggia, che fungeva da fortificazione per l'imperatore durante guerre o insurrezioni.

Il nostro ultimo albergo si trovava a 400m. dal **castello del Conte Dracula**. La leggenda narra che il Conte Vlad Dracul, durante le guerre, impalava i cadaveri dei nemici con un bastone di legno e lo chiamavano assetato di sangue, così è nata la leggenda del Conte Dracula e del vampiro. Purtroppo non siamo potuti andare a vedere il castello perché al momento del nostro arrivo era chiuso.

Ci hanno fatto visitare anche le **saline di Turda**, il luogo dove viene raccolto il sale, ci hanno detto che la miniera arriva fino a 700m. sottoterra, ma noi "turisti" potevamo scendere soltanto fino ai 200m. Ci hanno fatto vedere un macchinario costruito nel 1800, utilizzato per estrarre sale. Dove siamo stati c'erano canali scavati lungo le pareti che potevano produrre fino a 20 echi.

Gli alberghi in cui ci hanno ospitato erano belli e puliti. In camera ci siamo divertiti tantissimo e la notte siamo andati a dormire, quasi sempre, verso le 2:30 e ci siamo svegliati alle 5:00.

Mi sono divertito tantissimo e penso e spero che anche gli altri la pensino come me.

Per oggi è tutto caro diario, ci vediamo domani!

Andrea Binachini

29

# INTERVISTIAMO L'ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE, ALESSANDRA ZEPPIERI.

1) Come ha iniziato il suo lavoro da Assessore? E quando?

Ho iniziato la mia attività come assessore sette anni fa. Non era assolutamente tra i miei progetti, infatti, prima di entrare nel mondo politico lavoravo come educatrice a Roma e, seppur molto impegnata socialmente, non era mia intenzione occuparmi di politica a livello amministrativo. Faccio sempre una battuta a tal riguardo e dico che sono "Assessore per caso". Prima di diventare assessore ho lavorato per due anni dietro le quinte, nello staff del Sindaco, occupandomi principalmente di pubblica istruzione e di biblioteche. Quando l'allora Assessore, Mario Rapisardi, si dimise, chiesero a me di svolgere questa funzione. Ero molto spaventata, avevo tante paure, soprattutto temevo di non essere all'altezza di un ruolo tanto importante e delicato. Però, sostenuta in particolar modo dal consigliere comunale Salvatore Tedone e da quello che allora era il mio referente politico, Adolfo Di Balsamo, mi sono fatta coraggio e ho deciso di accettare la sfida, ed ora eccomi qui dopo sette anni.

Sono entusiasta del mio lavoro che svolgo con grandissima passione e amore; è per me un vero onore potermi occupare del mio territorio, cercando di fare del mio meglio e sempre di più. Non sempre è semplice ma devo dire che la mia grande forza siete voi, piccoli cittadini che mi date sempre tanta energia per continuare ad impegnarmi e a lavorare al servizio della comunità.

2) Come si realizza un progetto per le scuole tipo Albano Insieme dal punto di vista creativo, organizzativo, economico?

Per realizzare un progetto si deve sempre partire da un'idea. Quando si ha ben chiaro cosa si vuole fare, allora è necessario definire i tempi, le modalità e gli strumenti. Importantissima è anche la valutazione (in partenza, intermedia e finale) che ci permette di comprendere la bontà del nostro progetto ed eventualmente, e ciò avviene spessissimo, cambiare delle cose. Bisogna, quindi, avere una flessibilità tale che ti permetta di accettare con tranquillità il cambiamento, così come anche gli imprevisti che devono essere affrontati con immediatezza ma anche con grande serenità. Sapete qual è l'ingrediente fondamentale per la buona riuscita di un progetto? Lavorare insieme agli altri, confrontarsi, collaborare, mettersi sempre in discussione e accettare i punti di vista diversi dai tuoi, che fra l'altro sono una grandissima ricchezza!

Naturalmente, poi, c'è la parte economica: va elaborato un budget di spese per ogni singola voce e vanno reperiti i fondi. È importante progettare le attività in maniera congrua, "fare i conti" con il budget a disposizione, ma è anche importante cercare degli sponsor che ti permettono realizzare un progetto più ricco.

Avete nominato Albano Insieme che è senza dubbio uno dei più grandi progetti dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione e di cui io sono molto orgogliosa. Pensate che alla realizzazione di Albano Insieme collaborano più di settanta associazioni! È un progetto molto complesso che senza una grandissima rete di persone sarebbe irrealizzabile. C'è tanto da dire e raccontare su questo progetto, se ci sarà l'occasione sarò felice di approfondire con voi alcuni suoi aspetti.

3) Con quali persone Lei collabora per realizzare le attività culturali che desidera organizzare nel territorio?

Con la comunità intera: associazioni, artisti, autori, studiosi, professionisti, studenti, docenti, cittadine e cittadini. Ritengo che dare spazio alle voci che costituiscono la nostra realtà sia una grandissima opportunità e, così, ogni qual volta che mi sottopongono idee, progetti, iniziative, le colgo al volo perché credo che siano dei piccoli semi che daranno ottimi frutti. Le scuole in questo hanno un ruolo fondamentale e devo dire che rispondono sempre molto positivamente alle nostre proposte e anche loro ci coinvolgono nella programmazione e negli eventi che ideano e realizzano.

Naturalmente un ruolo importante lo riveste la macchina amministrativa e, quindi, i dipendenti comunali che lavorano affinché le attività che pensiamo possano realizzarsi e un ruolo centrale lo hanno i collaboratori a me più vicini. In questo caso non posso non nominare Tito Gaudio che collabora con me da quasi quattro anni.

4) Quali sono le iniziative del Comune per la raccolta differenziata nelle scuole del territorio?

Negli anni abbiamo realizzato numerose iniziative volte a sensibilizzare i bambini e le bambine sulla raccolta differenziata: spettacoli teatrali, progetti come le Ambientiadi, iniziative come Puliamo il mondo, visite guidate all'isola ecologica. Anche all'interno di Albano Insieme abbiamo molti progetti che hanno come tema una corretta gestione del "rifiuto" e il rispetto dell'ambiente.

Soffermandomi sull'oggi e su azioni concrete posso parlarvi di tre azioni che stiamo portando avanti. L'eliminazione della plastica monouso dai refettori scolastici. È un percorso che abbiamo iniziato più di due anni fa, quando abbiamo elaborato il capitolato per la nuova concessione del servizio di refezione scolastica, all'interno del quale



(artt. 43 e 76 del capitolato speciale) si richiede che le stoviglie utilizzate non siano monouso e di plastica. Già dal primo incontro con la Società che gestisce, dallo scorso gennaio, la refezione scolastica ho avuto modo di sottolineare che l'eliminazione della plastica dalle scuole e, quindi dalla mensa, fosse per noi una priorità. Inoltre, insieme al Consigliere delegato ai Rifiuti, Luca Andreassi, abbiamo programmato l'installazione di fontane leggere all'interno di tutti i plessi scolastici presenti ad Albano Laziale. Partiremo, tra qualche settimana, con alcune delle Scuole Primarie – tra cui anche il plesso di Via della Stazione. Attraverso questa iniziativa vorremmo che l'utilizzo di bottigliette di plastica sia il più possibile ridotto. A questo punto si lega il successivo.

Proprio per rendere chiaro quello che è il nostro punto di vista su questo tema, porteremo avanti un'iniziativa simbolica: nelle prossime settimane consegneremo 2000 borracce in alluminio ai bambini e alle bambine delle scuole primarie del nostro territorio. È un piccolo gesto che porta con sé un grande significato.

5) Perché nella mensa si continua ad usare tanta plastica?

Abbiamo dato avvio al processo che porterà all'eliminazione totale della plastica monouso, ora bisogna attendere che questo giunga al termine. Intanto, sono state installate le lavastoviglie in tutti i plessi scolastici ed entro il prossimo dicembre non ci saranno più piatti e posate monouso.

6) Cosa pensa dell'iniziativa del nostro giornalino scolastico lo Zibaldino?

Penso che sia un'iniziativa fantastica che vi farà sperimentare la scrittura e che avrà un importante ruolo nella formazione di un'identità della scuola collettiva. Inoltre, darà importanti informazioni a tutte e tutti voi ma anche alle vostre famiglie, rendendo più visibile e tangibile quel filo che collega tutti noi. Siamo tutti parte di una medesima comunità e lo Zibaldino aprirà l'Istituzione scolastica al territorio, tessendo legami e raccontando ciò che in essa avviene.

INTERVISTA A CURA DELLA REDAZIONE

La redazione ringrazia l'Ass.re Alessandra Zeppieri per la disponibilità e la cortesia.

Alessandra Zeppieri, attualmente Assessore alla Pubblica Istruzione, Politiche Educative, Giovanili, Europee, Gemellaggi e Biblioteche, nasce a Marino il 16 marzo del 1984.

Dopo aver conseguito la maturità classica, si laurea con il massimo dei voti in Lettere e Filosofia, frequentando, presso l'Università di Roma Tor Vergata, il corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione in una Società Multiculturale.

Prosegue gli studi universitari presso l'Università degli studi Roma Tre, specializzandosi, con 110 e Lode, in Educazione degli Adulti e Formazione Continua, ambito disciplinare conosciuto e approfondito nella precedente carriera universitaria grazie agli studi intrapresi in Spagna presso la Facultad de Educación de la Universidad de Salamanca. Attualmente è iscritta al V anno del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli studi Roma Tre.

Ha svolto e svolge attività lavorativa in ambito educativo e formativo, con tutte le fasce di età, e alla guida degli assessorati di sua competenza, ha ideato e realizzato, coordinandone l'organizzazione, numerosi progetti innovativi tra i quali Albano Insieme – giunto alla sua ottava edizione – Share Your Time – giunto alla sua quarta edizione – Finestre aperte sull'Europa – giunto alla seconda edizione.



## WHO?

### Il perché del cambiamento climatico e il perché dello scioglimento dei ghiacciai

Il cambiamento climatico è influenzato dal riscaldamento globale. L'aumento della temperatura media della Terra è dovuto a un'eccessiva concentrazione di CO<sub>2</sub>, e si è verificato negli ultimi trent'anni. Le conseguenze più evidenti sono lo scioglimento dei ghiacci, della criosfera, cioè di quella parte della superficie terrestre coperta da acqua allo stato solido, come le calotte polari, i ghiacciai presenti sulle montagne, come il Monte Bianco, e il permafrost (termine che indica quelle zone del pianeta dove il terreno è permanentemente ghiacciato). Secondo alcune previsioni, i ghiacci dell'Artico potrebbero addirittura essere soggetti a scioglimento completo nei periodi più caldi dell'anno, come in estate, già verso la fine del secolo.

## WHEN?

Una riduzione della calotta glaciale antartica e di quella della Groenlandia ha causato l'innalzamento del livello dei mari. Ci si aspetta che entro il 2100 l'innalzamento sarà compreso tra i 15 e i 95 centimetri.

## WHERE?

L'aumento di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera porterà anche ad un'acidificazione degli oceani, provocando danni irreparabili all'ecosistema marino. Danni potranno essere causati dalla decisione del Giappone di versare nell'Oceano Pacifico le acque radioattive della centrale nucleare di Fukushima.

## WHAT?

La desertificazione, e con essa le ondate di calore, si espanderà verso quelle regioni che attualmente godono di un clima temperato come, ad esempio, le aree a nord e a sud del deserto del Sahara, come l'area del Mar Mediterraneo, Italia inclusa, provocando gravi danni per l'agricoltura.

## WHY?

Le cause del cambiamento climatico sono: l'incremento globale di CO<sub>2</sub>, dovuto all'uso di combustibili fossili utilizzati per la produzione di energia e per i trasporti, e la deforestazione.



V A

32

## **Non inquinare e l'ambiente rispettare...**

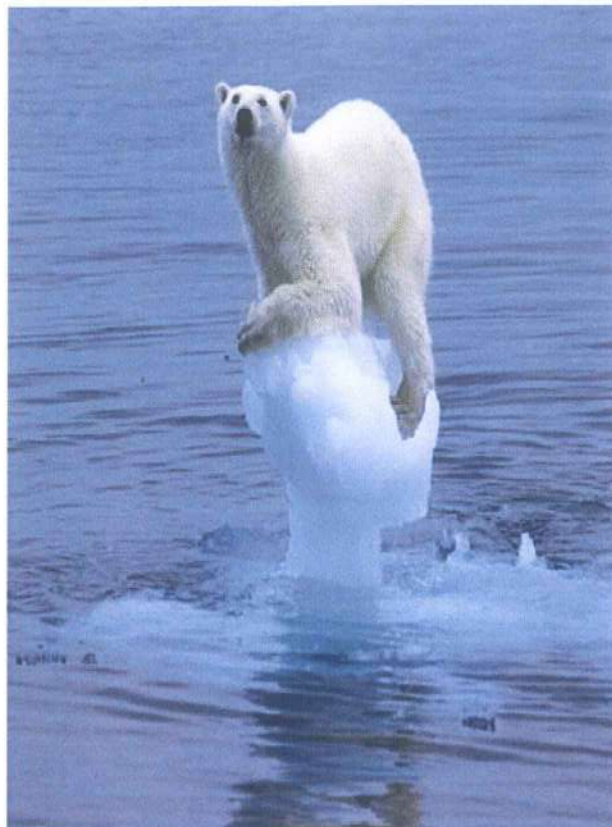
L'inquinamento è una cosa brutta  
ed è fatto dalla plastica e dalla carta  
che si butta.

Con l'inquinamento si sciolgono  
i ghiacciai  
e per gli orsi polare sono guai!

Non si inquina neanche nel mare  
che tutti noi dobbiamo rispettare.  
Foreste non dobbiamo tagliare  
perché poi noi non riusciamo  
a respirare.

Per non inquinare  
plastica e carta non dobbiamo buttare  
e dobbiamo sempre cercare di riciclare!

**CLASSE VB**



## **SALVIAMO IL MONDO!**

Alla nostra nascita, il mondo ci ha accolto, e ci ha offerto un ambiente in cui vivere. La natura ci ha dato aria, suolo, e acqua pulita, che noi stiamo inquinando, rischiando così l'estinzione di ogni forma vivente.

Dipende da noi salvare la natura, cambiando le nostre abitudini quotidiane.

Tutti, adulti e bambini, dobbiamo trattare il pianeta Terra come se fosse nostra Madre.

L'immagine del povero orso polare, seduto sul ghiacciaio che si sta sciogliendo, ci fa capire la gravità della situazione: dopo l'estinzione dell'orso polare, potrebbe accadere anche all'uomo. Se vorremo avere dei figli, gli lasciamo un mondo così? No!!!

Se i grandi non capiranno la situazione che stiamo vivendo, saremo noi bambini a farcene carico, cambiando il futuro, perché si tratta della nostra vita!

**CLASSE V C**



**Cecchina contro i cambiamenti climatici**  
**IN PERICOLO DA ANNI:**  
**siamo come in un forno acceso**

Tutti quanti abbiamo sentito parlare almeno una volta del riscaldamento globale, ma nessuno di noi ha mai approfondito DAVVERO l'argomento.

Il cambiamento climatico è sotto i nostri occhi, lo viviamo tutti i giorni.

Le cause che comportano i cambiamenti climatici sono, solo per fare un esempio, le fabbriche che lavorano incessantemente e, soprattutto, il consumo di combustibili fossili come il carbone e il gasolio che producono Anidride Carbonica.

Conseguenza di tutto ciò è l'effetto serra: un fenomeno molto noto. I raggi del sole entrano attraversando l'atmosfera, poi rimbalzano sulla Terra e alcuni tornano nello spazio, mentre altri restano intrappolati dall'atmosfera. L'aumento di anidride carbonica impedisce a più raggi solari di tornare nello spazio e questo causa l'aumento della temperatura, che causa lo scioglimento dei ghiacciai, che causa l'innalzamento del livello del mare...

“Gli adulti sputano sul mio futuro” questa è una frase di Greta Thunberg, sedicenne svedese che negli ultimi mesi si sta battendo per il futuro che vivremo tra pochi anni. Il 3 dicembre del 2018, a Katowice, in Polonia, si è tenuto un importante evento sui problemi dell'inquinamento e del riscaldamento

chiamato “Cop 24”. In questa manifestazione, la piccola Greta ha fatto una “ramanzina” a persone importanti che hanno deciso di accogliere il consiglio di Greta e si sono impegnati a combattere i cambiamenti climatici. Dopo questo evento, molti paesi hanno svolto il FRIDAY FOR FUTURE, un evento creato da Greta in cui le persone scendono per le strade a manifestare contro l'inquinamento. I discorsi di Greta sono arrivati anche in Italia, infatti anche qui si può far partecipare a queste manifestazioni (friday for future) in molte città italiane.

Tutti quanti conosciamo delle alternative, siccome le abbiamo sentite e lette su giornali, programmi televisivi. Ma vogliamo metterle in pratica?

La scuola di Cecchina si sta adoperando per fare qualcosa nel suo piccolo, infatti, attraverso il giornalino scolastico vorremo informarvi sempre di più riguardo questo fenomeno che è il cambiamento climatico. Troverete gli articoli di approfondimento su questi temi nei prossimi numeri del giornalino: seguite i due hastag che abbiamo creato

**#NOISIAMOILNOSTROMONDO**  
**#ILMANGIAPLASTICA**

34

**Cecchina contro i cambiamenti climatici**  
**IN PERICOLO DA ANNI:**  
**siamo come in un forno acceso**

Tutti quanti abbiamo sentito parlare almeno una volta del riscaldamento globale, ma nessuno di noi ha mai approfondito DAVVERO l'argomento.

Il cambiamento climatico è sotto i nostri occhi, lo viviamo tutti i giorni.

Le cause che comportano i cambiamenti climatici sono, solo per fare un esempio, le fabbriche che lavorano incessantemente e, soprattutto, il consumo di combustibili fossili come il carbone e il gasolio che producono Anidride Carbonica.

Conseguenza di tutto ciò è l'effetto serra: un fenomeno molto noto. I raggi del sole entrano attraversando l'atmosfera, poi rimbalzano sulla Terra e alcuni tornano nello spazio, mentre altri restano intrappolati dall'atmosfera. L'aumento di anidride carbonica impedisce a più raggi solari di tornare nello spazio e questo causa l'aumento della temperatura, che causa lo scioglimento dei ghiacciai, che causa l'innalzamento del livello del mare...

“Gli adulti sputano sul mio futuro” questa è una frase di Greta Thunberg, sedicenne svedese che negli ultimi mesi si sta battendo per il futuro che vivremo tra pochi anni. Il 3 dicembre del 2018, a Katowice, in Polonia, si è tenuto un importante evento sui problemi dell'inquinamento e del riscaldamento chiamato “Cop 24”. In questa manifestazione, la piccola Greta ha fatto una “ramanzina” a persone importanti che hanno deciso di accogliere il consiglio di Greta e si sono impegnati a combattere i cambiamenti climatici. Dopo questo evento, molti paesi hanno svolto il FRIDAY FOR FUTURE, un evento creato da Greta in cui le persone scendono per le strade a manifestare contro l'inquinamento. I discorsi di Greta sono arrivati anche in Italia, infatti anche qui si può far partecipare a queste manifestazioni (friday for future) in molte città italiane.

Tutti quanti conosciamo delle alternative, siccome le abbiamo sentite e lette su giornali, programmi televisivi. Ma vogliamo metterle in pratica?

La scuola di Cecchina si sta adoperando per fare qualcosa nel suo piccolo, infatti, attraverso il giornalino scolastico vorremo informarvi sempre di più riguardo questo fenomeno che è il cambiamento climatico. Troverete gli articoli di approfondimento su questi temi nei prossimi numeri del giornalino: seguite i due hastag che abbiamo creato

**#NOISIAMOILNOSTROMONDO**  
**#ILMANGIAPLASTICA**

## DECALOGO PER SALVARE IL NOSTRO PIANETA

- 1) Per evitare il consumo della plastica preferire borracce o bottiglie di vetro;
- 2) Quando si va a fare la spesa portarsi le buste da casa per non utilizzare le buste che ti danno alla

cassa.

- 3) Evitare il consumo dell'acqua perché è molto preziosa (es: quando facciamo la doccia chiudere l'acqua, quando ci stiamo insaponando; quando ci stiamo lavando i denti, chiudere l'acqua mentre ce li spazzoliamo)
- 4) Evitare di utilizzare la macchina quando facciamo percorsi brevi (es: casa-scuola). Preferire i mezzi pubblici per viaggi lunghi al posto della macchina.
- 5) Fare la raccolta differenziata in modo che la plastica venga riciclata senza finire nei mari e negli oceani.
- 6) Invece di gettare i vestiti nel cassonetto, scambiarli con parenti e amici o riporli negli appositi contenitori; comperare vestiti fatti con materiale naturale ad esempio il cotone, il lino oppure fatti con materiale riciclato.
- 7) Usare il telefono nel miglior modo possibile e spegnerlo al termine dell'uso; evitare di mettere il telefono a contatto con il proprio corpo perché le onde elettromagnetiche non danneggino il tuo corpo; evitare di tenere il telefono nella stanza in cui dormi.
- 8) Limitare il consumo della carta: risparmieremo la vita a tanti alberi!
- 9) Preferire frutta, verdura di stagione e prodotti locali: se i prodotti fanno pochi km per arrivare sulla nostra tavola, inquiniamo di meno.
- 10) Non buttare sigarette a terra perché impiegano tantissimi anni a decomporsi (dai 5 ai 12 anni).

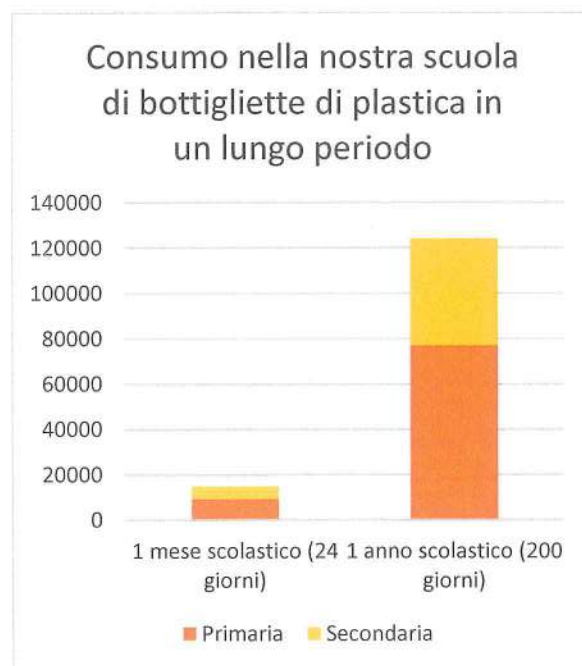
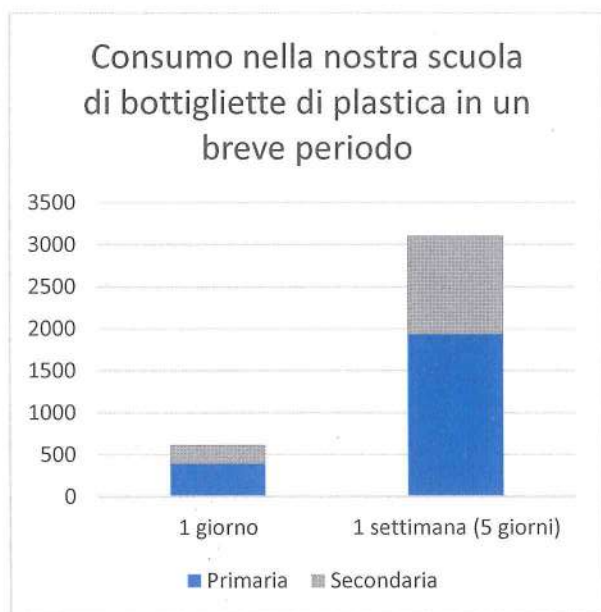


### **Risultati dell'indagine sull'uso delle bottigliette di plastica alla scuola media**

- ▣ Abbiamo intervistato tutti gli alunni di tutte le classi.
- ▣ In totale abbiamo intervistato circa 276 alunni, di questi ben 227 avevano con sé un contenitore d'acqua.
- ▣ 172 sono risultate le bottiglie di plastica, 28 le borracce d'alluminio, 27 le bottiglie in plastica rigida (riutilizzabili), nessuno utilizza bottiglie di vetro.
- ▣ Abbiamo scoperto che 153 ragazzi consumano almeno una bottiglietta, 25 ne utilizzano due e 11

## Risultati dell'indagine sull'uso delle bottigliette di plastica alla scuola media

- ❖ Abbiamo intervistato tutti gli alunni di tutte le classi.
- ❖ In totale abbiamo intervistato circa 276 alunni, di questi ben 227 avevano con sé un contenitore d'acqua.
- ❖ 172 sono risultate le bottiglie di plastica, 28 le borracce d'alluminio, 27 le bottiglie in plastica rigida (riutilizzabili), nessuno utilizza bottiglie di vetro.
- ❖ Abbiamo scoperto che 153 ragazzi consumano almeno una bottiglietta, 25 ne utilizzano due e 11 più di due, per un **totale di circa 236 bottigliette di plastica consumate al giorno nella sola scuola media.**
- ❖ Abbiamo chiesto ai nostri compagni cosa si potrebbe fare per diminuire la plastica qui a scuola. Tutti ci siamo trovati d'accordo nella **necessità di avere secchi appositi per la raccolta differenziata**, usare più bottiglie in plastica rigida riutilizzabili o **borracce**, qualcuno ha anche proposto di installare distributori d'acqua per risparmiare la plastica.
- ❖ I nostri compagni della scuola **Primaria** hanno effettuato la stessa intervista ed hanno scoperto che utilizzano mediamente **in una giornata 385 bottigliette di plastica.**



**NELLA NOSTRA SCUOLA CONSUMIAMO OLTRE 120.000 BOTTIGLIETTE DI PLASTICA IN UN ANNO. DOBBIAMO DIRE: BASTA! USIAMO LA BORRACCIA**

Hanno collaborato a questo articolo: Ilaria Censi, Francesca Cinelli, Matteo Di Dato, Damiano Di Giovancarolo, Francesca De Negri, Lorenzo Romanazzi, Paolo Piccininni, Aurora Torregiani, Eleonora Salvioni, Beatrice Alesi, Giulia Sannibale, Camilla Storaci, Sofia Felicioni, Emanuele De Palo, Federico De Benedetto.

## Consigli di lettura

# LA FATTORIA DEGLI ANIMALI, TRA STORIA E REALTÀ

Una storia di George Orwell

Presentato da Pierdomenico Baccalario, la fattoria degli animali pubblicata dalla casa editrice Mondadori, è un libro che, attraverso un linguaggio semplice ma chiaro, spiega come avviene una rivoluzione in uno scenario che cattura l'attenzione dei lettori.

Siamo in una fattoria in Inghilterra e un anziano maiale chiamato Vecchio Maggiore racconta un sogno: ha visto una fattoria in cui vi sono solo gli animali che gestiscono tutte le attività e che vivono in armonia.

Gli animali, ispirati dal sogno di Vecchio Maggiore, decidono di mandar via il proprietario Jones, un uomo scorbutico e ubriaco. A guidare la rivolta sono i maiali con l'urlo "Quattro gambe buono, due gambe cattivo".



Dopo la rivoluzione, la fattoria diventa degli animali e non più padronale, si vive secondo la regola "Tutti gli animali sono uguali". Le persone che vivono nelle fattorie vicine pensano che in breve tempo la fattoria degli animali si trasformerà in un luogo di orrori (scarsità del raccolto, cannibalismo, femmine in comune, ecc.), ma

sorprendentemente non è questo il caso e la fattoria fiorisce. Dopo breve tempo, però, i maiali cominciano a tiranneggiare gli altri animali. Il "capo" maiale Palladineve viene cacciato e il nuovo "capo" Napoleone sale al potere con il suo braccio destro, Piffero, e i suoi scagnozzi, dei cani addestrati per obbedire solo al loro padrone. Con lui la situazione degenera velocemente. E, dopo altre rivoluzioni, un mulino ricostruito tre volte e la morte dell'eroico cavallo Boxer, il libro volge al termine con i maiali che si comportano come gli esseri umani.

"Tutti gli animali sono uguali ma alcuni animali sono più uguali degli altri", ecco come il muro delle regole viene cambiato per l'ultima volta.

Orwell scrive questa favola per spiegare la Rivoluzione Russa, ma il suo messaggio, adatto ad adulti e bambini, è come una democrazia può passare velocemente ad una dittatura.

Tutti i personaggi hanno un ruolo storico:

- Signor Jones: Zar
- Napoleone: Stalin
- Asini, cavalli, galline e oche: contadini e operai
- Mosè il corvo: chiesa ortodossa
- Cavalla Polly: aristocratici
- Palladineve: Trotskij

Consiglio questo libro perché una volta iniziato, non si riesce più a mettere giù.

"Avevo paura della storia che avevo tra le mani, ma non per quello che accadeva, ma di quello che non accadeva" Pierdomenico Baccalario

**Aurora Torregiani**

**Disegno a cura di Francesca Cinelli**



## *L'isola delle fantasie*

“L'isola delle fantasie dove ogni capriccio umano viene realizzato”.

Si dice che in quell'isola sia riposta la fonte della giovinezza, altri dicono che vi è il guanto dell'infinito, altri ancora uno strano anello con delle incisioni, ma queste sono solo supposizioni, infatti oggi mi metterò in viaggio per quell'isola e scoprirò il mistero.

Scusate non mi sono presentato, mi chiamo Hemrick Lizard, vivo in Inghilterra e di questi tempi ci sono i pirati.

HEMRICK LIZARD



Ho già trovato la mappa, era dentro una caverna, spero sia l'originale.

Ora però ho bisogno di una nave e so già dove trovarla, da Franco ovviamente, non è molto legale, ma almeno i prezzi non sono troppo esorbitanti.

-Franco ci sei?-

Un omino giovane con una benda mi dice -Un attimo un attimo sto spostando questo “sacco”-  
Una volta finito l'uomo mi chiede -Allora pel di carota cosa vuoi questa volta?-

FRANCO



Io rispondo -Una nave-

Egli immediatamente mi propone un affare mentre si sfregava le mani -Bene bene, allora vuoi il pacchetto base o completo?-  
Sarcasticamente -Beh, di sicuro non mi mancano i soldi, quindi... direi il pacchetto completo.-

Con uno sguardo ilare l'uomo mi dice -Perfetto e, guarda la fortuna, non dovrai neanche aspettare, la nave è già pronta... non chiedermi come me la sono procurata, sappi soltanto che c'entra quel “sacco”, comunque è la prima barca a sinistra dal porto, dovresti vederla subito e si paga in anticipo- annuisco, gli do i soldi e me ne vado.

Mi avvio per andare alla nave, arrivato un marinaio mi chiede -Allora tu sei quel Johnny?-

Io sospettoso rispondo -No, io sono Hemrick, ma lo conoscete un certo Franco?-

Il sottoposto pensieroso dice -Eppure ero sicuro che il nuovo capitano si chiamasse Johnny, ma se la nave te l'ha data Franco, credo allora mi stia sbagliando. Ma tanto che me ne

CAPO TRIBU



Il capo

infuriato -Allora se dovremo combattere, sarà per colpa tua!

Però non ti uccideremo, ci devi dare una mano, hai detto di averli già combattuti no? E poi ci servi anche, per qualcos'altro.-.

E un'altra volta avevo ragione: è arrivato Barbachiara con un intero esercito di pirati, appena sceso dalla nave mi dice -Questa sarà la tua ultima tappa Hemrick!!!- Li abbiamo dovuto sconfiggere... un massacro avvenuto sotto i miei occhi, tutto quella bellezza che aveva l'isola è scomparsa per colpa mia.

Dopo quasi mezz'ora il capo vacillante dice di addentrarmi nella caverna, trovare la stanza dei desideri ed esprimere il desiderio di cancellare tutta la mia avventura sulla isola.

Corro con tutta la forza che ho nelle gambe, mentre cerco di aiutare i miei compagni. Ho trovato il macchinario: è gigante mi incute anche un po' di timore, ma mi faccio coraggio e dico -Macchina esprimi il mio desiderio: voglio che tutta la mia avventura nell'isola svanisca nel nulla-

Tutto è finito, sono magicamente tornato nella mia città con in tasca uno strano amuleto rosso come il fuoco. A pieni polmoni grido -SONO PRONTO PER UNA NUOVA AVVENTURA!!!-.

Storia di Cristian Scarsella, illustrazioni di Francesca De Negri

41

frega, tu hai pagato bene, allora benvenuto a bordo capitano-.

Intanto passano 'i giorni, i mozzi stanno lavorando e sembrano infaticabili, anche dopo le varie e anomale tempeste, però oggi il mare sembra calmo, tanto calmo che questa sera siamo stati abbordati da un'altra nave pirata, che aveva capito che stavo partendo, mi hanno seguito da lontano, per aspettare il momento migliore per attaccare.

### BARBA CHIARA



In questi anni di sicuro mi sono fatto molti nemici, ma lui è in cima della lista: Barbachiara, è indiato perché gli ho rubato l'oro, fatto perdere un occhio, distrutto la nave e lui dice anche che gli ho preso l'orgoglio da pirata, comunque, lui ora è arrivato per la vendetta e io sono pro... qualcuno ha scagliato un bastone sulla mia testa. Mi sono svegliato, sono legato a una sedia, vedo sangue dappertutto e Barbachiara che mi osserva e dice -Non credevo fosse così facile catturarti Hemrick, sei davvero caduto in basso.

Io bruscamente dico -Ok ok Barbi, basta blaterare, forza sparami-

Barbachiara annuisce e sorride -Va bene Hemrick...- io ancora una volta lo fermo -No, no, tu mi devi sparare- Il pirata allora cerca di puntare e spara, ma inavvertitamente colpisce la corda e io scappo, prendendo la sua sciabola e fuggo staccando una delle scialuppe di salvataggio. Per fortuna lo scontro gli aveva fatto finire tutti i colpi.

Finalmente sono in salvo, ora cerco di dormire per far passare la giornata, una volta sveglio credo che sarò arrivato. Yhaawn, avevo ragione sono arrivato, davanti a me c'è una isola fatta di materiali pregiati, la sabbia è oro, le foglie sono diamanti, gli alberi di quarzo, cespugli di smeraldo, le ciliege rubini, tutto qui è fatto di materiali preziosi.

Davanti a me c'è una caverna da cui sbucano degli indigeni, che mi portano dal loro capo.

Con voce solenne il capo mi dice -Cosa sei venuto a fare qui pelle chiara, non sarai mica la sventura che il mio sciamano mi ha predetto?-

Io interdetto dico -Non credo, comunque io sono venuto soltanto per vedere se le leggende erano vere e a quanto pare lo sono!- Il capo risponde -Bene, ora puoi pure andare no? Ma solo per curiosità qualcuno ti ha seguito?- Io riflettendo dico -Spero di no, ma non ne sarei sicuro perché prima ho dovuto battermi con dei pirati e potrebbero essere sulle mie tracce.-